



INCONTRI CON IL CINEMA BUDDHISTA IV

INCONTRI CON IL CINEMA BUDDHISTA IV edizione

Dal 4 al 12 dicembre 2025

**Cinema Modernissimo – Cineteca di Bologna
Piazza Re Enzo 3 - BOLOGNA**

Proiezioni in lingua originale con sottotitoli in italiano
Ingresso: Biglietti da 6 a 7,50 euro

Info e dettagli su:

<https://cinetecadibologna.it/programmazione/rassegna/incontri-con-il-cinema-buddhista/>

Dopo aver attraversato **Roma** e **Perugia**, la **quarta edizione** di *Incontri con il Cinema **Buddhista*** conclude il suo percorso a **Bologna**, dove sarà ospitata dal **4 al 12 dicembre** presso il **Cinema Modernissimo**. È la prima volta che la rassegna fa tappa in questa sala storica, recentemente riaperta al pubblico, divenuta in breve tempo un riferimento per la cultura cinematografica cittadina. Un luogo ideale per accogliere il dialogo tra cinema e spiritualità che *Incontri con il Cinema **Buddhista*** propone da quattro anni, offrendo al pubblico visioni rare, storie profonde e riflessioni sul nostro tempo.

Promossa da **Fondazione Maitreya**, **Asiatica Film Festival** e **JCI**, con il sostegno dell'**otto per mille dell'Unione Buddhista Italiana** e la collaborazione di **EGA – European Gate to Arts**, la rassegna è ideata da **Maria Angela Falà** e diretta da **Italo Spinelli**. Attraverso una selezione di film provenienti da tutto il mondo – **Bhutan, Tibet, Nepal, Cina, Corea, Giappone, India, Stati Uniti, Svizzera, Polonia** – il progetto si propone come uno spazio di consapevolezza condivisa, dove il pensiero buddhista diventa chiave per osservare le contraddizioni della realtà contemporanea: crisi ambientale, solitudini urbane, esilio, identità, desiderio di felicità.

Anche in questa edizione, la **qualità cinematografica** è stata il primo criterio di selezione: ogni film è un'esperienza visiva che unisce **rigore formale**, **forza narrativa** e **profondità spirituale**. Le storie raccontate intrecciano vite ordinarie e percorsi straordinari, spiritualità vissute nella quotidianità, frammenti di mondo che invitano a uno sguardo più lento, più ampio, più umano.

La tappa bolognese si apre **giovedì 4 dicembre** con ***Agent of Happiness***, film girato in Bhutan da **Arun Bhattarai** e **Dorotya Zurbó**. Il protagonista, Amber, è uno dei funzionari incaricati di misurare la felicità dei cittadini secondo l'utopia concreta della "Felicità Interna Lorda". In un paese che ha fatto della felicità un indicatore politico, il film racconta una diversa idea di benessere, che mette al centro la cura dell'altro e l'equilibrio con la natura.

Il giorno successivo, **venerdì 5 dicembre**, il Modernissimo ospita un trittico di opere firmate dal regista britannico **Colin Still**. **No More to Say and Nothing to Weep For** è un raro ritratto di **Allen Ginsberg** girato poco prima della sua morte nel 1996: parole, immagini e testimonianze si intrecciano per restituire la forza di un poeta che ha fatto della spiritualità e della militanza le colonne portanti della sua opera. A seguire, il cortometraggio **Father Death**, girato nell'appartamento di Ginsberg pochi giorni dopo la sua scomparsa.

Sabato 6 dicembre è in programma **Mola: A Tibetan Tale of Love and Loss**, intenso documentario firmato da **Martin** e **Yangzom Brauen**. Al centro della narrazione, la storia di una monaca tibetana centenaria, costretta all'esilio, che si riunisce con la figlia dopo sessantacinque anni. Una vicenda che attraversa la Storia con la S maiuscola ma conserva la delicatezza di un racconto intimo, familiare, universale.

Martedì 9 dicembre, **Seeking** di **Yang Yuan** accompagna lo spettatore nel viaggio personale e spirituale di una giovane tibetana a Tokyo, sulle tracce della fede del padre. La ricerca dell'altro diventa così anche ricerca di sé stessi, in un tempo e in uno spazio che mettono continuamente alla prova la propria identità.

Giovedì 11 dicembre si proietterà **The Cracked Goddess**, un'opera visiva di Colin Still sulle sculture buddhiste di **Amy Evans McClure**, accompagnata dal testo poetico di **Michael McClure** e dalle musiche di **Terry Riley**. Seguirà **Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera**, capolavoro di **Kim Ki-Duk**, presentato a cinque anni dalla scomparsa del regista. Il film è una profonda meditazione sull'impermanenza e sul ciclo della vita, ambientata in un eremo galleggiante immerso nella natura. Il passare delle stagioni diventa metafora del tempo interiore, e la crescita del protagonista – un giovane monaco – riflette l'eterno movimento tra nascita, colpa, solitudine e redenzione.

A chiudere la rassegna, **venerdì 12 dicembre**, saranno due film fortemente legati al paesaggio e al linguaggio. **My Lens, My Land**, diretto da **Ke Chen**, regista tibetano, è una lettera d'amore alla sua terra e ai nomadi che la attraversano, un diario personale che intreccia immagini struggenti delle praterie dell'Amdo con il dialogo affettuoso con la figlia. A seguire, **Dancing with the Dead: Red Pine and the Art of Translation**, un ritratto diretto da **Ward Serrill**, dell'enigmatico poeta e traduttore Bill Porter, alias **Red Pine**, figura centrale nella riscoperta della poesia cinese come via spirituale. Un racconto sul silenzio, sulla parola e sulla scelta di vivere ai margini per ritrovare l'essenziale.

Tutte le proiezioni si svolgeranno in **lingua originale con sottotitoli in italiano**.

Sito ufficiale: www.asiaticafilmfestival.it

Canali social:

Facebook: @ FondazioneMaitreya

Instagram: @asiaticafilmfestival | @maitreyaroma

Infoline: asiaticaencounters@gmail.com

Ufficio Stampa Incontri con il cinema buddhista: Elisabetta Castiglioni
+39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it

Ufficio stampa Cineteca di Bologna: Andrea Ravagnan
+39 0512194833 - +39 3358300839

andrea.ravagnan@cineteca.bologna.it - cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it